

Incontro in Comune

Nuovo stadio, Nardella prova a frenare i ricorsi dei soci Mercafir

Il sindaco Dario Nardella cerca la pace con i grossisti del mercato ortofrutticolo di Novoli, che nei giorni scorsi hanno depositato un ricorso al Tar chiedendo l'annullamento della delibera del 7 gennaio, con la quale la giunta di Palazzo Vecchio dichiara l'interesse pubblico della proposta della Fiorentina per costruire un nuovo stadio e una cittadella commerciale. Un intervento che presuppone lo spostamento dell'intera area Mercafir, senza che però siano stati individuati i terreni alternativi per ricostruire il mercato, una realtà in cui lavorano circa duemila persone. L'accelerata del Comune aveva scatenato l'ira dei vertici di Agofi, il sindacato dei grossisti di Novoli, che ieri attraverso il presidente Guido Fanti ha rimarcato forte preoccupazione per il futuro dell'area. Il sindaco ha incontrato a Palazzo Vecchio i vertici di Agofi ed il proprietario di Fruttital, Riccardo Maestrelli, per iniziare a ricucire lo strappo. Trovare un'intesa coi grossisti è infatti un passaggio chiave (che l'amministrazione aveva finora sottovalutato) per costruire il nuovo stadio, obiettivo principe del mandato Nardella assieme alla tramvia. E lo stesso sindaco ha rassicurato i vertici di Mercafir dicendo che entro pochi giorni uscirà il bando attraverso cui il Comune cercherà un terreno di circa 15 ettari per ricostruire la Mercafir. L'ipotesi più probabile è parte dell'area Castello di proprietà di Unipol, poco gradita però ai grossisti perché meno strategica e molto più lontana dalla città rispetto a viale Guidoni. Altra difficoltà: quei terreni dovrebbe pagarli la Fiorentina. Insomma, la strada verso il nuovo stadio è di nuovo decisamente in salita. (Cla.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

